

B

Casnasino 15 Agosto 1871

Mio carissimo Visiani

Oggi, giorno fissato per la mia
Corrispondenza con Voi, devo riscon-
trare due gradite vostre del 9 e 12 cor.

Da quanto mi scrivete Calcolo sarete
a Venezia, ma forse prossimo al Vi-
sorno, di modo che la presente la spe-
disco al solito a Padova.

Sentito dalla prima Vostra, che aprirte
al Sig. Kunz avete visitati i nuovi
Locali destinati al Museo, che la Camera
di Gloria vi piacerebbe prestare le vostre
intenzioni, ma senza spingersi più
di così, e palesargli lo scopo per cui
la volete non se ne farà nulla.

Il fatto sarebbe per lui di trovanne
altro più conveniente onde porvi
il suo studio, ma sarebbe più facile
se vi accordaste che egli lo facesse nelle

Locale, al che se si fosse in lei non pos-
sui difficoltà alcuna, perchè sarebbe
più in vista, più visitato, più cono-
sciuto, meglio custodito, che se fosse
in stanza appartata da pochi visi-
ta - e Ma su di ciò parleremo meglio
al primo vederci. Se vuoi certo
che le nostre 2 Indisposizioni fossero
vicine onde attestare anche dopo
di noi l'amicizia letale, e sincera
che ci unì in vita.

E Valtà mi dite nelle ultime
vostre se popoli tuscani armati di ve-
derci qui, me lo ordinarono perchè
il mio amore alle volte è tale da
vedere la mia Compagnia tutto
altro che piacevole. Il mio male
principale è l'ipocondria e' è quella
che mi fa più soffrire. Perchè
per questo male credo non visitarsi
nelle Farmacie - Avrei bisogno
di distrazioni, di comforti, e di

questi davvero ne ho pochi assai.
Il Sig. de Gattis sempre di buon
umore fa quel che può, e non gli
manca come vi dipinge donna, né
appetito. Beato lui!

Sento che andreste presto a Ter-
reglia, ecc. avrete per qualche giorno
il Bettini a tenervi compagnia,
e poi ecc. andrete? In una sprec-
denza vostra parlate di Trento?

Se mai prima e dopo vi sentiste
inclinato di venire a queste parti
sapete già che tutti vi vorrebbero
volentieri. Prendo che avrete qui
fra poco Tognon, e più tardi l'Amico
Carapione che sembra star meglio
de' suoi occhj, benchè si debba
ancora di' astrazione per i suoi occhi.

Salutate mi i Commari Amici, e
particolarmente la Piccola tua
Sig. Angelina, e l'Amico Pozzi.
Non ne non posso dirvi altro

che ogni mio futuro passo dipen-
derà dallo stato di mia salute, e
del mio lavoro. Di ogni modo
a tutto Settembre starò qui
qui. Il Sig. de Gattis sembra
starci molto volentieri. Ma
qualunque siano le mie deter-
minazioni per l'Inverno non viderò
a Padova, e i miei Amici non
spero di poterla fare durante
l'Autunno.

La Rossi mi sembra verrà a
Coteste parti in Settembre, quando
vorrete io credo ingiù per
la villeggiatura di vostro Amico
Addio, l'arissimo mio Vissani
vi manda un saluto cordiale, e
di nuovo tanti ringraziamenti
per quanto avete fatto.

Il vostro Amico aff.
Bottai

Oggi ho avuta lettera della Sig. Angelina che
mi ha fatto gran piacere, avendo avuta una
giornata molto riposata, ed agitata.